

**NOTA INFORMATIVA PER IL PAZIENTE****Nome e Cognome** _____ **data di nascita** _____

Quali sono le sue condizioni di salute?	
Trattamento proposto:	IPOTERMIA TERAPEUTICA NEI NEONATI CON COLLASSO POST-NATALE
Perché si propone questo trattamento? Quali sono le indicazioni e quale è la procedura operativa?	<p>Il vostro bambino ha presentato, dopo la nascita, un evento ipossico ischemico ovvero per un tempo indeterminato i suoi organi hanno ricevuto un apporto di sangue e ossigeno ridotto. Non sempre siamo in grado di capire le cause di tale evento.</p> <p>In questo caso, il vostro neonato ha richiesto manovre di rianimazione perché le sue funzioni vitali (respirazione e attività del cuore) non erano adeguate. La respirazione autonoma e una corretta attività del cuore sono i cardini per una buona ossigenazione degli organi vitali.</p> <p>Il cervello, tra gli organi colpiti, è il primo a soffrire perché è molto sensibile e, per un suo corretto funzionamento, ha bisogno di flussi di sangue e ossigeno costanti e adeguati.</p> <p>Questa situazione è a rischio di danno alle cellule cerebrali e, al momento, l'unica terapia possibile rimane l'ipotermia terapeutica. Questa consiste nel mantenere la temperatura interna del neonato ad un valore di circa 33.5°C centigradi per un tempo stabilito di 72 ore.</p> <p>Durante le 72 ore di ipotermia il neonato riceverà tutte le terapie farmacologiche necessarie, compresa una sedazione che è finalizzata a ridurre il disagio provocato dalla sensazione di freddo.</p> <p>Terminate le 72 ore il neonato verrà riscaldato molto lentamente riportando così la sua temperatura a quella corretta di circa 36.5°- 37° centigradi.</p> <p>La mamma può stimolare il seno e una piccola quantità del suo latte può essere somministrata anche durante l'ipotermia. In seguito sarà possibile proseguire gradualmente, se il neonato presenterà una suzione adeguata, una normale alimentazione al seno materno o al biberon.</p>
Quali benefici ci attendiamo dal trattamento e quali sono le probabilità di successo?	<p>Uno dei criteri accettati per l'ipotermia è l'inizio entro 6 ore di vita, d'altra parte negli ultimi anni vi sono numerose pubblicazioni scientifiche internazionali che hanno evidenziato un buon successo dell'ipotermia terapeutica anche nei neonati che hanno presentato un collasso cardio circolatorio dopo la nascita ed entro i 7 giorni di vita.</p> <p>Mantenere le cellule del cervello ad una temperatura inferiore a quella abituale riduce le richieste di nutrimento e ossigeno e, di conseguenza, riduce il danno provocato dall'evento acuto.</p>

	L'ipotermia terapeutica si è dimostrata efficace nel migliorare le prestazioni motorie e cognitive ad un'età di 18-24 mesi nei bambini che hanno presentato un evento ipossico ischemico acuto prima della nascita.
Quali sono i possibili problemi di recupero?	Non applicabile.
Quali sono gli esiti di eventuale non trattamento?	Il "non trattamento" può comportare un peggioramento degli esiti motori e cognitivi a medio e lungo termine
Quali sono le complicanze/effetti indesiderati e avversi?	Le complicanze dell'ipotermia possono essere: bradicardia sinusale, ipotensione, ipertensione polmonare persistente, piastrinopenia, diatesi emorragica, adiponecrosi. Molti di questi effetti collaterali sono in comune con l'evento ipossico-ischemico.
Quali sono le alternative al trattamento proposto se ci sono e quali i benefici e/o le complicanze/effetti indesiderati conosciuti?	Non esistono alternative al trattamento proposto
Chi saranno i medici e il personale sanitario che propongono ed eseguiranno il trattamento?	Personale medico e infermieristico della SC Terapia Intensiva Neonatale.

Qualora lo ritenga necessario, l'equipe è sempre a disposizione per fornire ulteriori informazioni.

DATA _____

FIRMA DEL MEDICO
